Anno 64 — Giovedì 14 Novembre 1929 - Anno VIII — N. 272

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE — Via Lovaria 2 - (Angolo Via Prefettura) MILANO — San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-13 - I manoscritti non si restituiscono

La Conferenza per il disarmo minacciata

VIVE APPRENSIONI IN FRANCIA
per il discorso del Presidente Hoover

PARIGI, 13.

Il discorso pronunciato dal Presidente degli Stati Uniti, Hoover, in occasione della ricorrenza dell'armistizio, suscita vive apprensioni e una corrente di proteste in Francia. Quasi tutti i giornali insistono specialmente sul punto riguardante la proposta dell'abolizione del blocco navale e della parificazione delle navi che trasportano viveri con quelle della Croce Rossa, in modo da poterne garantire la libera circolazione, anche in tempo di guerra, permettendo alle popolazioni inermi di venire rifornite del necessario durante tutto il periodo delle ostilità.

L' «Oeuvre» scrive in proposito che le proposte di Hoover fanno retrocedere di vari anni le Nazioni sulla via percorsa in questi ultimi tempi. Il giornale ricorda gli sforzi fatti dal principio di questo secolo per codificare certe norme inerenti alla condotta della guerra; ma si sa bene, continua il giornale, ciò che sono diventate quelle regole dal millenovecentoquattordici al millenovecentodiciotto e come furono male applicate. Noi non faremo al signor Hoover, che ha rifornito il Belgio durante la guerra, l'ingiuria di credere che egli voglia semplicemente assicurare la vendita del grano degli Stati Uniti, ma pensiamo tuttavia che il metodo da lui proposto non è atto a portare il risultato sperato.

L' «Echo de Paris», dopo di avere detto che i latini rimarranno stupiti degli argomenti del Presidente, che appaiono come un guanto di sfida al buon senso e alla logica, continua scrivendo che «se egli venisse seguito nei suoi ragionamenti, un aggressore del Continente, già incoraggiato dall'assenza di ogni sanzione contro la guerra, troverebbe un nuovo vantaggio nel fatto che, dopo aver violato le leggi internazionali, sfuggirebbe al castigo di rimanere sprovvisto di viveri durante la guerra. D'altra parte, si è visto che anche le navi-ospedale dal millenovecentoquattordici al millenovecentodiciotto, per quanto protette dalla Croce Rossa, non sono state sempre rispettate.

Se Hoover è tanto fiducioso nelle sanzioni dell'opinione pubblica al momento del pericolo, perchè non propone invece di limitare gli armamenti, la soppressione assoluta e totale delle flotte?

Dal momento che egli ammette l'utilità delle marine e degli eserciti, riconosce almeno la possibilità della guerra e dinanzi a questa possibilità tutto il suo edificio crolla come un castello di carta.

Il giornale dice quindi che la convocazione della seconda conferenza dell'Aja non dipende dal solo Governo francese e rileva che tutti i comitati non hanno ancora terminato il loro lavoro, per esempio, il comitato delle riparazioni orientali si è inteso finora con gli ungheresi e deve intendersi anche con i bulgari. Inoltre, i Governi hanno molto da discutere sui testi già stabiliti dai comitati, così da quello della Banca dei regolamenti internazionali.

Il giornale aggiunge che il sig. Quesnay, della Banca di Francia, è attualmente in Inghilterra per cercare di ridurre il numero degli emendamenti proposti dal signor Snowden.

L'Inghilterra non essendo riuscita a fare installare nella City la Banca dei pagamenti internazionali, è propensa in questo momento a diminuire le funzioni, ma diminuire queste funzioni non renderebbe possibile la commercializzazione dei titoli tedeschi, a quanto dichiarano quelli che sperano di essere i direttori e gli agenti della nuova istituzione.

Quanto al plebiscito tedesco, fissato per il ventidue dicembre, si è d'accordo nel considerare che esso da solo impone un aggiornamento della seconda Conferenza dell'Aja.

In conclusione, si ammette generalmente che la seconda Conferenza dell'Aja si riunirà o alla fine di dicembre o al principio di gennaio, ma nel mese di gennaio la Conferenza dell'Aja è minacciata dalla Conferenza navale.

La sessione del Consiglio di Ginevra è fissata alla terza settimanale dello stesso mese ed è pure ostacolata dalla convocazione delle Potenze marittime. Cosicchè il signor Drummond, segretario generale della Società delle Nazioni, si è recato a Londra per sollecitare dal Governo britannico un aggiornamento della Conferenza delle Potenze navali.

Secondo il «Journal», Hoover nelle sue dichiarazioni, ha commesso un errore particolarmente grave, poichè non fa distinzioni tra aggressore e aggredito! Occorrerebbe quindi rifornire di viveri egualmente quelli che hanno causato la guerra come quelli che l'hanno subita. Che cosa diverrebbe in queste condizioni il blocco previsto come una delle sanzioni più efficaci contro un'aggressione? Il Capo degli Stati Uniti di America non dissimula di essere contrario alle sanzioni e stima che queste sono inutili e anche pericolose perchè costituiscono esse stesse un incitamento alla guerra e forse perchè queste sanzioni fanno parte dello statuto della Società delle Nazioni. Il pacifismo americano non vuole ammettere l'autorità della Società delle Nazioni, ma sa invece mirabilmente conciliare i principi umanitari con i suoi interessi.

La Camera francese inizia la discussione del Bilancio generale

PARIGI, 13.

La Camera ha stamane iniziato la discussione del Bilancio generale. Il Relatore e il Ministro delle Finanze hanno rinunciato alla parola per affrettare il voto del bilancio. Essi hanno invitato i loro colleghi a fare altrettanto. Si è cominciato col Bilancio del Ministero delle Finanze. Parecchi deputati hanno domandato al Governo che cosa contava di fare a favore dei risparmiatori che hanno altre volte depositato le loro economie e che non riscuotono ora che interessi irrisori. Il Ministro delle Finanze ha dichiarato che il Governo continuerà nel suo sforzo a favore dei piccoli risparmiatori. Il deputato socialista Castagnet ha chiesto il rinvio del capo primo affinchè la situazione dei piccoli risparmiatori sia oggetto di uno studio più approfondito. Tardieu ha posto la questione di fiducia con totale rinvio. Il deputato Marin e diversi oratori si sono pronunciati contro il rinvio che danneggerebbe la causa che si vuole servire.

Lo scrutinio ha dato luogo a controllo. Il rinvio è stato alla fine respinto con voti 317 contro 257.

Tardieu a colloquio col governatore della Banca di Francia

PARIGI, 13.

Il Presidente del Consiglio, Tardieu, ha conferito stamane alla Camera con il signor Moreau, Governatore della Banca di Francia, e col signor Quesnay Direttore degli studi economici della Banca stessa.

Durante il colloquio il signor Quesney ha messo il Presidente del Consiglio al corrente del suo vaggio a Londra.

Nel pomeriggio egli è ripartito per Baden-Baden dove si reca a raggiungere il primo delegato francese al Comitato di organizzazione della Banca Internazionale.

Negli ambienti finanziari bene informati si dice che i lavori di questo Comitato che continua attualmente a Baden-Baden, saranno virtualmente terminati sabato sera.

Il Duce segna le direttive
al Gruppo Fascista della Scuola media

ROMA, 13.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Consiglio Nazionale del Gruppo Fascista della Scuola Media ha terminato questa mattina i suoi lavori. Le più importanti deliberazioni adottate riguardano l'applicazione della riforma Gentile: l'esame di Stato, le Scuole professionali, la statistizzazione della Scuola media nei suoi dirigenti ed insegnanti e nel suo spirito animatore. L'assemblea si è chiusa riaffermando l'incrollabile fedeltà dei professori fascisti al Regime e al Duce.

Nel pomeriggio il Consiglio Nazionale è stato ricevuto da S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale ed alle ore diciannove e trenta dal Duce. Erano presenti anche S. E. il Segretario del Partito S. E. Turati, S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale. L'on. Sacconi ha portato a S. E. il Capo del Governo l'omaggio devoto delle Camice Nere della Scuola Media e di tutti gli insegnanti che sentono profondamente l'importanza del loro ufficio nella nuova Scuola fascista.

Il Duce ha risposto rilevando l'importanza della Scuola media che prepara la classe dirigente della Nazione, Scuola media la quale deve spostare l'asse della sua opera verso i valori etici, politici e statali portati dalla Rivoluzione fascista.

Il Duce ha continuato parlando diffusamente della mentalità e dello spirito con cui gli insegnanti della Scuola media devono esercitare la loro missione ed ha concluso riaffermando la necessità che la Scuola sia fascista, sempre meglio fascista.

Un lungo, fremente applauso ha salutato le dichiarazioni di S. E. il Capo del Governo.

L'on. Bruno Biagi Presidente dell'Ente Nazionale della Cooperazione

ROMA, 13.

A seguito della nomina dell'on. Dino Alfieri a Sottosegretario per le Corporazioni, al posto da lui ricoperto di Presidente dell'Ente Nazionale della Cooperazione è stato nominato, con decreto odierno del Ministro delle Corporazioni, l'on. avv. Bruno Biagi.

L'on. Bruno Biagi, chiamato dal Duce a presiedere l'Ente Nazionale della Cooperazione, è una delle figure più spiccate tra le personalità del Regime. Valoroso trincerista più volte decorato, presiede ora la Federazione Combattenti di Bologna; fedele fascista della primissima ora, faceva già parte per la minoranza del Consiglio comunale di Bologna composto in maggior parte di sovversivi ed era a fianco dell'avv. Giordano vilmente colpito a Palazzo Accursio nella storica seduta di quel Consiglio comunale. Competentissimo in materia sindacale, è ora Commissario dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura dell'Emilia. Convinto e fervente cooperatore, è Presidente della Federazione Nazionale delle Cooperative di Consumo. Innumerevoli sono le cariche cui egli imprime la sua opera intelligente e fattiva a servizio del Regime.

Le festose accoglienze di Milano a S. E. Dino Alfieri

MILANO, 13.

S. E. Alfieri è giunto nel pomeriggio di oggi in forma privata. Ciò nonostante una folla di amici e di camerati, tra i quali erano tutte le autorità cittadine, militari e politiche, senatori, deputati, magistrati, la Segreteria Federale con i dirigenti delle varie attività fasciste e combattentistiche, si era raccolta alla stazione per felicitare l'on. Alfieri con un affettuoso omaggio di simpatia, per la sua nomina all'alta carica di Sottosegretario di Stato alle Corporazioni.

Più tardi l'on. Alfieri si è recato alla Federazione Fascista, al Monumento ai Caduti per deporre corone nella cappella votiva dei Caduti del Fascio primogenito ed ai Caduti in guerra che ha voluto associare del suo patriottico omaggio di devozione alla Patria e al Regime.

Il rito è stato completato della visita ai gloriosi Reduci della guerra i quali si erano fraternamente raccolti con i loro gagliardetti alla sede dei Combattenti e Mutilati insieme con i Volontari di guerra, i soci dell'Istituto del Nastro Azzurro e delle altre Associazioni combattentistiche. L'adunata, che ha dato luogo a vibranti dimostrazioni di devozione al Duce e all'Italia fascista, è stata presenziata da numerose autorità fra le quali S. E. Cattaneo Comandante il Corpo d'Armata che ha rivolto elevate parole al combattente on. Alfieri, il Vice Prefetto comm. Boltraffio e i Generali Comandanti la Divisione e la Milizia.

S. E. Alfieri si è quindi recato al «Popolo d'Italia» dove è stato ricevuto dal Direttore dott. Arnaldo Mussolini che gli ha rivolto, dinanzi ai redattori adunati nella Sala «Bonservizi», parole di simpatia, ricordando il suo passato di combattente e di fascista alla causa della Rivoluzione fascista.

Il Sottosegretario alle Corporazioni ha risposto ringraziando.

I ricevimenti del Duce

I componenti la spedizione Albertini

ROMA, 13.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'ing. Gianni Albertini e tutti i componenti della spedizione artica Sucaina, accompagnati dall'on. Maltini, presidente della S. U. C. A. I.

S. E. il Capo del Governo che aveva espresso il suo elogio al capo della spedizione si è compiaciuto con ciascuno dei reduci dell'Artide, augurandosi che la importante documentazione dell'impresa possa fra breve dimostrare alla Nazione il valore dello sforzo compiuto.

Il Comitato Centrale della Federazione "Arditi d'Italia,,

S. E. il Capo del Governo ha poi ricevuto il Comitato Centrale della Federazione Nazionale Arditi d'Italia.

Il Presidente on. Scorza ha rinnovato al Duce i sensi di fedeltà e di devozione dell'arditismo italiano, insieme alla espressione della più viva riconoscenza per quanto il Capo del Governo ha fatto a favore della Federazione.

S. E. il Capo del Governo, rispondendo al saluto, ha espresso agli arditi la propria simpatia, ricordando il contributo da essi portato alla causa nazionale, nella Guerra e nella Rivoluzione.

La morte della Principessa Vittoria di Hohenzollern

BONN, 13.

Questa mattina, poco prima delle 7, è morta la Principessa Vittoria di Hohenzollern, sorella dell'ex Kaiser.

I PREPARATIVI IN VATICANO
per la visita dei Sovrani a Pio XI°

CITTA' DEL VATICANO, 13.

Per domani è stata indetta una riunione della Commissione del Protocollo, che è parte integrante della Congregazione del cerimoniale, allo scopo di risolvere le ultime questioni riguardanti alcune particolarità della visita dei Sovrani al Pontefice.

Quesiti da risolvere

La prima questione è quella che si riferisce al Governatore. Questo alto funzionario della Città del Vaticano, dato che l'ufficio è di recente creazione, non ha posto di rango fra i componenti la nobile anticamera laica. Egli, come è noto, riceverà i Sovrani all'ingresso della Città del Vaticano e precisamente nella Piazzetta Teutonica, rivolgendo ad essi il primo saluto in nome del Pontefice. Ma, allontanatisi i Sovrani nella berlina per via delle Fondamenta, potrà egli partecipare al ricevimento che si svolgerà nel Cortile di San Damaso? E' appunto questo il quesito che la Commissione del protocollo è chiamata a risolvere. Si ha ragione di ritenere che essa delibererà nel senso che il Governatore non vi abbia a partecipare.

Il secondo problema è quello che si riferisce al Principe Massimo, mastro delle poste pontificie. Egli, in questa sua qualità, dovrebbe trovarsi all'ingresso della Città del Vaticano insieme con il Governatore, perchè è sua funzione specifica di accogliere i Sovrani visitatori e di accompagnarli fino alla Sala papale. Ma si è osservato che il Principe Massimo, qualora si fosse trovato all'ingresso della Città del Vaticano non avrebbe, poi, potuto seguire i Sovrani se non salendo su di una berlina di Corte. Poichè questo non è ammesso, si assicura che la Commissione del protocollo stabilirà che il mastro delle poste pontificie abbia a trovarsi nel cortile di San Damaso insieme con il marchese Sacchetti, furiere maggiore, e al marchese Serlupi, cavallerizzo maggiore.

Terzo quesito: quando sarà presentata ai Sovrani l'anticamera nobile ecclesiastica e laica? Si crede che la Commissione del protocollo intenda fissare tale presentazione subito dopo l'uscita dei Sovrani dall'udienza pontificia e prima della visita al Cardinale Gasparri. Le presentazioni saranno fatte da mons. Caccia-Dominioni, maestro di camera di Sua Santità. Altra questione è quella che si riferisce all'uscita dei Sovrani dalla basilica di San Pietro. I reali di Spagna e del Belgio, uscirono dalla scala Braschi, ma essi si erano recati in Vaticano in automobile e senza scorta d'onore. I Sovrani d'Italia invece vi si recheranno in berline e con la scorta dei corazzieri.

Gli onori della guardia palatina

I compilatori del cerimoniale si sono prospettati la difficoltà di far fermare le berline e di far compiere la necessaria manovra dai corazzieri a cavallo in un posto così ristretto e hanno sottoposto queste obiezioni alla Commissione, la quale nella seduta di domani deciderà se i Sovrani dovranno lasciare San Pietro dalla porta di Santa Maria.

Apprendiamo, infine, che è stato stabilito che il battaglione della guardia palatina con bandiera e musica che renderà gli onori ai Sovrani nel cortile di San Damaso, appena i Reali saranno saliti nell'appartamento pontificio, scenderà al portone della Basilica vaticana, ove si schiererà su due file allo scopo di far ala ai Sovrani al loro giungere nella Basilica. Entrati i Sovrani nel tempio, lo stesso battaglione si recherà a piazza Santa Marta per rendere ai Sovrani gli onori prima che essi si allontanino dal Vaticano.

Il saluto della Federazione Arditi d'Italia a tutte le Sezioni

ROMA, 13.

In occasione del suo insediamento il Comitato Centrale della Federazione Nazionale Arditi d'Italia ha diretto a tutte le Sezioni questo saluto:

«Iniziando il nostro lavoro, nel nome del Duce rinnovatore della coscienza delle fortune della Patria, rivolgiamo il saluto ai camerati di tutta l'Italia. La tradizione eroica dell'ardimento e del sacrificio deve essere rinnovata e rinverdita nelle opere quotidiane mantenendo lo spirito armatissimo, ma portando anche nella vita civile la coscienza elevata del dovere, l'esempio dell'obbedienza, il senso religioso e consapevole della fedeltà in tutti i momenti. Questo è il dovere di tutti gli Arditi d'Italia che in pace come in guerra altro non domandano se non di essere i primi nell'obbedienza come nell'offerta. Altro premio non ambiscono se non quello di essere degni di avere per loro capo Benito Mussolini.

Il Comitato Centrale della Federazione Arditi d'Italia: Scorza, Martelli, Cao di San Marco, Di Orazio, Dutanlup e Parisi».

Per le case degli impiegati dello Stato

ROMA, 13.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. 17 ottobre 1929 N. 1911 che autorizza la Cassa Depositi e Prestiti a ricevere in conto corrente dal Banco di Napoli la somma di lire 10 milioni da concedersi a mutuo all'Istituto Nazionale per le case degli impiegati dello Stato con le norme in vigore, all'interesse del 6,25 per cento e con ammortamento in 50 anni.

Il Duce presiede la riunione del Comitato permanente del grano

Il problema zootecnico

ROMA, 13.

Si è riunito oggi a Palazzo Venezia, sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo il Comitato permanente del Grano. Erano presenti le Loro Eccellenze Acerbo e Bottai, i senatori De Cillis, Marozzi, Novelli, Poggi e Scampelli, l'on Razza, i professori Brisi, Fileni, il commendator Bruno, il dott. Festa; Segretario il prof. Ferraguti.

S. E. il Capo del Governo ha illustrato le ragioni e le modalità del primo concorso nazionale triennale per l'incremento del patrimonio zootecnico da lui voluto e che allarga e completa il complesso di provvidenze recate dai concorsi annuali per la vittoria del grano rinsaldando il binomio grano-bestiame coefficiente fondamentale del progresso agrario.

L'importanza del problema che la nuova iniziativa si propone di affrontare e risolvere risulta evidente quando si consideri che il deficit della nostra bilancia commerciale, per ciò che ha tratto dai prodotti zootecnici è salito nel decorso anno ad oltre un miliardo di lire a causa del crescente squilibrio tra produzione e consumo. Malgrado gli innegabili progressi conseguiti nel campo zootecnico che nell'ultimo trentennio (1901-1929) ha visto aumentato da 23 a 28 milioni il numero complessivo dei capi di bestiame allevati, l'Italia figura ancora oggi tra le Nazioni più povere di bestiame. La media dei capi bovini per chilometro quadrato, che è massima nell'Emilia e in Lombardia, con 45-46 capi scende a 6-7 capi appena in Sicilia e nella regione meridionale adriatica e dimostra di non poter fronteggiare con le sole risorse dei propri allevamenti le accresciute esigenze dell'approvvigionamento interno la cui tendenza ad ulteriori aumenti costituisce una prova non dubbia delle migliorate condizioni delle classi popolari. Occorre dunque fare il massimo sforzo per modificare radicalmente tale situazione non lieta accelerando l'incremento numerico ed il miglioramento qualitativo e produttivo del bestiame allevato e tenendo sopratutto presente che una Nazione eminentemente agricola, quale la nostra, dev'essere in grado non soltanto di bastare a se stessa ma anche di sviluppare gradatamente le correnti di esportazione di alcuni più rinomati prodotti. L'incremento minimo necessario è del 10 per cento per i bovini ed i suini del 30 per cento per il pollame da conseguire in aggiunta all'incremento numerico normale constatato nell'ultimo trentennio se fosse accompagnato da un uguale aumento della produttività media delle singole specie animali ovini compresi si assicurerebbe al Paese in qualsiasi evenienza un adeguato rifornimento di tutti i prodotti zootecnici fatta eccezione per la lana la cui produzione non può essere aumentata fino al limite massimo richiesto dal rigoglioso sviluppo della nostra industria laniera senza uno sforzo ben maggiore e persistente.

Dopo ampia discussione, si è iniziata, con un'ampia ed analitica relazione del Capo del Governo, la trattazione del problema dei prezzi del grano.

La discussione sarà proseguita nella adunanza di venerdì, 15, indetta per le ore 16.30.

I solenni funebri alle vittime di Mogliana Sabina

ROMA, 13.

Oggi si sono svolti in forma solenne i funerali della medaglia d'oro Montiglio, del cap. Salina e del ten. Keller partendo dalla sede della Federazione dell'Urbe (palazzo Braschi). Nel cortile del palazzo e sulle vie adiacenti si è andata raccogliendo una folla enorme. Rappresentanze di tutte le Associazioni ed Organizzazioni sono presenti: Fascio, Combattenti, Mutilati, Volontari di guerra, Arditi d'Italia, Legionari fiumani, Madri e Vedove dei Caduti, Associazioni militari, sindacali ecc.

Una moltitudine di parecchie migliaia di persone che si raggruppano intorno ai propri Labari e Gagliardetti. Insieme a queste rappresentanze si addensa facendo ala al corteo o confondendosi con esso un'altra folla di cittadini convenuti per testimoniare il sentimento del proprio cordoglio per la morte che ha colpito questi tre eroici soldati della Patria. Davanti al portone sono allineati i tre affusti di cannone su cui verranno adagiati i feretri.

Le Autorità

Intanto mentre vengono portate a braccia le numerosissime corone offerte dal Governo, dal Partito, da Associazioni ed Enti, per accodarsi al corteo, cominciano a giungere al palazzo Braschi le autorità.

Sono fra esse: il Presidente della Camera S. E. Giuriati, il sen. Simonetta in rappresentanza del Senato, i Ministri Gazzera, Sirianni, Balbo, Mosconi, De Bono, Ciano, il sen. Tittoni presidente dell'Accademia d'Italia, il Sottosegretario alla presidenza on. Giunta, il Segretario del Partito S. E. Turati con i Vicesegretari on. Starace e Melchiori e tutti gli altri membri del Direttorio; S. E. il Presidente del Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato on. Cristini, ed altre alte cariche dello Stato; l'on. Lando Ferretti capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo, S. E. il Governatore di Roma con il Vicegovernatore, il Segretario Federale dell'Urbe avv. Vecchini; il comandante del Corpo d'Armata generale Vaccari, il Prefetto, numerosi generali ed ufficiali superiori dell'Esercito, generali e consoli della Milizia.

In testa alle rappresentanze sono per i Mutilati gli on. Del Croix e Baccarini, per i Combattenti la medaglia d'oro Amilcare Rossi, per i Volontari di guerra l'on. Coselschi, il comm. Pescosolido per l'Opera Combattenti; il conte Orsolini Cencelli, per i Legionari fiumani il Segretario Federale di Fiume comm. Marpicati, l'on. Pacich per l'Aereo Club d'Italia, il commissario straordinario col. comm. Jotta, e per l'Aereo Club di Roma Alessandro Guidoni, il comm. Cobianchi anche in rappresentanza di S. E. Piccio addetto aeronautico a Parigi. Fra i presenti è anche il figlio di Gabriele d'Annunzio, Veniero.

Il corteo

Mentre tutta la massa dei presenti si irrigidisce nel saluto romano, vengono trasportate a braccia da Militi Nazionali e deposte sugli affusti le bare avvolte nel tricolore. Su di esse vengono collocate soltanto le tre corone offerte dal Capo del Governo e quella della famiglia. Quindi il corteo innumerevole si muove snodandosi per il corso Vittorio Emanuele.

Precede un Reggimento di formazione con la Bandiera e la musica dei granatieri, vengono quindi i feretri circondati da carabinieri in alta uniforme e seguiti dai famigliari. Un ufficiale al centro della prima fila di ciascun gruppo porta su un cuscino di velluto le decorazioni di guerra del defunto. Dietro la ultima bara che è quella della medaglia d'oro Montiglio procedono le autorità e quindi si spiega tutta la massa del corteo che avanza fra una selva imponente di bandiere e di gagliardetti fra cui spiccano in prima fila quelle delle Medaglie d'Oro, della Reggenza del Carnaro, del Comune di Fiume. Lungo tutto il percorso del corteo si distendono due fittissime ali di cittadini che al passaggio dei feretri salutano romanamente. All'altezza di piazza SS. Apostoli il corteo si ferma. I feretri seguiti da tutte le autorità sono trasportati nella Chiesa dei SS. Apostoli ove ha luogo la benedizione delle salme. Quindi il corteo si rimette in moto percorrendo via Nazionale e dopo aver traversato piazza dell'Esedra, la testa del corteo si arresta in piazza del «500» davanti allo ingresso principale della stazione, nel cui interno è stata preparata una camera ardente per collocarvi le salme in attesa della loro partenza da Roma.

Il Reggimento si schiera ai due lati del passaggio e mentre la musica intuona la Canzone del Piave, le bare vengono discese dagli affusti e trasportate nella camera ardente. Quindi il corteo si scioglie mentre la popolazione per lungo tempo ancora fa ressa all'ingresso per portare il proprio tributo d'omaggio ai valorosi scomparsi.

Grandi manifestazioni automobilistiche per la Fiera di Tripoli

TRIPOLI, 13.

L'Automobile Club di Tripoli, in occasione della Fiera Internazionale prepara per il prossimo marzo grandi manifestazioni automobilistiche quali il circuito di velocità alla Mellaha e il raid Tangeri - Algeri - Tunisi - Tripoli. Il percorso di questa ultima prova di chilometri 2098 diviso in tre tappe con due giorni di fermata ad Algeri ed una a Tunisi, si svolge attraverso le regioni più interessanti di panorami e più suggestive del nord Africa dallo stretto di Gibilterra e Tripoli. Si annunziano ricchi premi per complessive lire 300 mila e magnifici doni ai concorrenti.

La notizia dei raid suscita vivissimo interesse negli ambienti turistici e sportivi. Si prevedono numerosissime iscrizioni e grande affluenza.

A Belgrado si scherza! Un comizio di studenti acclama ai "fratelli,, d'Istria, Gorizia e Zara

BELGRADO, 13.

Nell'aula dell'Università nuova gli studenti hanno tenuto ieri un comizio per commemorare il nono anniversario del Trattato di Rapallo. L'aula era gremita di studenti e di studentesse di ogni facoltà. Uno studente ha pronunciato un vibrante discorso, soffermandosi particolarmente sulla annessione dell'Istria all'Italia; testualmente ha detto: «Il Trattato di Rapallo non ci diede quanto ci aspettavamo». Successivamente ha parlato anche un altro studente il quale ha dichiarato che la gioventù universitaria sarà prima nel dimostrare amore per i fratelli istriani. Gli studenti hanno vivamente applaudito gli oratori ed acclamato ai fratelli dell'Istria, di Gorizia e di Zara. Da ultimo lo studente Bultovic ha letto una lirica dedicata a Vladimiro Gortan. Nei pressi della Università erano state aumentate le forze di polizia, ma non è occorso il loro intervento, poichè il comizio si è sciolto senza incidenti. (Stefani).

CRONACA PROVINCIALE

La sistemazione del Comune di Tarvisio attraverso la relazione del cav. de Beden

TARVISIO, 13.

Già abbiamo dato notizia della consegna dell'Ufficio Municipale di questo importante Comune, da parte del Commissario Prefettizio uscente, cav. dottor Riccardo de Beden, Consigliere della R. Prefettura di Udine, all'egregio signor Vittorio Marcovigi. Diamo ora qualche cenno sull'opera spiegata a favore di Tarvisio dal distinto funzionario dal febbraio decorso in poi, quale risulta dell'esposizione fatta in forma chiara ed efficace, nella circostanza, alle autorità convenute alla sede del Comune. E siamo certi che i dati saranno appresi con piacere dai lettori, data anche la simpatia che tutti professano per Tarvisio.

E' stata riparata la Scuola elementare «Dante Alighieri», che da anni era lasciata in condizioni disastrose, con danno non solo della istruzione dei ragazzi, ma dello stesso prestigio del nostro Paese, in quanto che il fabbricato sorge di fronte alla stazione ferroviaria Tarvisio-Città, e quindi in posizione ben visibile dai passeggeri che in treno entrano in Italia. E' stato, del pari, provveduto al materiale didattico che purtroppo mancava.

In modo decoroso sono stati sistemati gli uffici giudiziari, nonchè la Caserma dei R.R. Carabinieri, i quali da anni lasciavano veramente a desiderare.

L'acquedotto presentava notevoli spandimenti, e con non grave spesa è stato riparato, cosicchè per tutti gli abitanti è assicurata la provvista dell'acqua potabile in misura sufficente al bisogno.

L'illuminazione elettrica

Il grave problema della illuminazione elettrica, oggetto per anni ed anni di tante pratiche e di così vive discussioni senza che si approdasse a nulla di concreto e di vantaggioso per la cittadinanza, è stato pure risolto.

In luogo di incontrare una spesa ingente per l'impianto di opifici nuovi e per il loro funzionamento, il Commissario Prefettizio saggiamente ha conchiuso un accordo con le Acciaierie di Fusine in Val Romana, grazie al quale, a partire dalla fine del presente anno o dall'inizio del prossimo, Tarvisio sarà dotata abbondantemente di luce, a condizioni assai convenienti. Tra altro, i forestieri, di passaggio per la nostra stazione internazionale, potranno scendere, in avvenire, comodamente dai treni, senza dover imprecare contro l'oscurità dell'ambiente.

Nel 1921, per l'impianto dell'officina che produce l'attuale energia elettrica, era stata contratta una passività di lire 300 mila, da estinguersi in dieci annualità di L. 30 mila ciascuna. Senonchè il debito era rimasto ancora di lire 293 mila, nientemeno. Per le premure del cav. de Beden, nel corso di quest'anno è disceso a L. 228 mila, essendo state pagate ben L. 65 mila, senza ricorrere — si noti — a mezzi straordinari, ossia curando solamente l'incasso dei canoni della luce, finora trascurati!

Altri provvedimenti

Al Dopolavoro sono state assegnate alcune sale nel palazzo municipale, nelle quali potranno trovare sede decorosa i varii uffici della utilissima istituzione. Si è resa superflua così, almeno per ora, l'attuazione del progettato fabbricato del Dopolavoro, il quale avrebbe richiesto una spesa di ben L. 360 mila, al momento superiore alle possibilità economiche di Tarvisio.

Vennero estinte molte pendenze arretrate con i mezzi ordinari di bilancio, mercè la riscossione di circa L. 100.000 di tributi locali, dovuti al Comune, e non percepiti nei due anni precedenti per trascuranza.

Il cav. de Beden ha fatto anche predisporre un progetto per la sistemazione e ampliamento del macello (L. 32.000) e altro per il riatto della Scuola elementare di Fusine. Mediante il benemerito Segretariato della Montagna è stato poi allestito un progetto per una razionale sistemazione della Malga Mishbach con una spesa preavvisata in L. 90 mila, da pagarsi in parte con il risarcimento danni di guerra e in parte col contributo da accordarsi dal Governo per opere di tal genere.

La pratica per la rifusione dei danni di guerra, iniziata anni or sono e da anni lasciata in abbandono, è stata ripresa dal cav. de Beden, venendo assicurato un rimborso di L. 150.000 circa.

Sul bilancio del Comune per il 1930 verrà poi estinta una passività di lire 45 mila verso la Società Mineraria Carinziana, dipendente da una lite perduta dal Comune anche avanti alla Corte di Cassazione.

Buoni auspici per Tarvisio

Da questi cenni si può trarre la conclusione — e non solo per Tarvisio — che un amministratore di un Comune, quando sia competente e volonteroso, riesce a fronteggiare impegni anche arretrati, senza ricorrere ad aggravi speciali, mettendo l'Ente in condizione di funzionare regolarmente, e rendendo possibili, in avvenire, quei miglioramenti che sono reclamati dallo sviluppo del progresso.

Ricordasi che nel bilancio del nostro Comune il cav. de Beden, con lodevole iniziativa, ha stanziato l'importo di lire 10 mila per favorire l'attuazione delle gare di campionato della Milizia che nel prossimo inverno verranno tenute a Tarvisio.

Ove poi si tenga presente come, durante la non lunga reggenza, ogni dissenso, tra la cittadinanza, è stato anche appianato a Tarvisio, si deve constatare il pieno successo dell'operato del cav. de Beden, al quale va perciò meritamente la riconoscenza di Tarvisio.

Per l'azione felicemente spiegata in Tarvisio, gemma del nostro Friuli, vadano all'egregio cav. de Beden, figlio della nobile Zara, i nostri più cordiali rallegramenti, nel mentre rinnoviamo al camerata Marcovigi i migliori auguri di successo nel suo compito importante e delicato.

Da PAVIA DI UDINE
Visita del R. Provveditore agli studi alle Scuole di Risano

(13) — Pochi giorni fa su codesto pregiato Giornale sono apparse due corrispondenze, nelle quali si lamentava lo stato dell'edilizia scolastica nelle frazioni di Risano e Pavia di Udine e si faceva cortese invito al R. Provveditore agli Studi del Veneto di voler rendersi personalmente conto dello stato miserevole delle aule scolastiche di queste due località.

Proprio ieri, martedì 12 corrente, il comm. Gasperoni si è recato a visitare le scuole di Risano accompagnato dall'Ispettore scolastico di Udine cav. Toneatto.

Non sappiamo quale impressione abbiano riportata dalla visita i due egregi funzionari; ma è certo che ai medesimi non può essere sfuggita la deplorevole condizione delle quattro aule destinate in Risano alla Scuola: aule che non corrispondono in nessuna maniera alle esigenze più elementari dell'igiene e della pedagogia; aule dislocate in punti diversi e lontani, tutte sconvenienti e inadatte all'alta finalità della Scuola.

Ora attendiamo con fiducia che i predetti funzionari compiano azione efficace, perchè l'Autorità Comunale, a cui deve stare profondamente a cuore il bene pubblico, risolva, e presto, il problema della costruzione di un edificio scolastico in Risano, la cui necessità è quanto mai evidente e improrogabile.

Anche Pavia però è nelle condizioni press'a poco uguali, e Lumignacco ha un fabbricato con un'aula sola, il quale, con una spesa relativamente esigua, può essere sopraelevato di un piano, dove troverebbero posto la seconda aula, attualmente situata in locale separato e non adatto.

Ove si consideri la spesa che attualmente il Comune di Pavia d'Udine deve sostenere per gli affitti di tante aule private, la convenienza della costruzione degli edifici scolastici nelle frazioni menzionate apparirà intuitiva.

Si spera perciò che il signor Podestà saprà ben presto affrontare e risolvere il problema, dando anche alle suddette frazioni la scuola che da tanto tempo giustamente aspettano ed assicurando a se stesso un titolo di riconoscenza da parte degli amministrati.

Una parola di plauso al chiarissimo Provveditore comm. Gasperoni per la sollecitudine veramente fascista con cui ha cercato di rendersi conto delle condizioni della Scuola in Comune di Pavia d'Udine, fatte conoscere da questo Giornale. E siamo certi che il sopraluogo non riuscirà infruttuoso.

Da TARCENTO
Notizie scarpone!

(13). — La preannunziata, attesissima visita delle fiamme verdi pordenonesi fissata definitivamente per domenica p. v., ha avuto il benefico effetto di risvegliare... lo spirito di corpo degli scarponi tarcentini. Alcuni dei più « ferventi » si sono riuniti ieri sera in una sala del caffè Fant e illuminati da un buon bicchiere di «Merlot» hanno parlato sulle accoglienze da farsi ai camerati pordenonesi e sulla necessità di far sorgere anche a Tarcento una Sezione dell'A. N. A. Sul ricevimento non posso « sbottonarmi ». Vi dirò soltanto che sarà intonato dal più puro spirito scarpone sulla base del motto fatidico « Canta che ti passa ».

Nei riguardi della Sezione posso invece in via... confidenziale dirvi che essa è ormai costituita almeno di fatto, poichè le adesioni (con relative palanche) superano la cinquantina e continuano a fioccare da ogni parte, la concorde volontà poi non manca.

Se le superiori gerarchie non marcheranno visita, si vorrebbe inaugurare la Sezione nel giorno dell'Epifania col battesimo... del fuoco sacro!

I ritardatari e quelli dell'infermeria, si rivolgano senza indugio per essere presi in forza, al furiere Italo Zanello in Piazza del Littorio.

Nota bene: per scarpone s'intende pure il fratello artigliere da montagna anche... se qualche volta sbagliando alzo mollava qualche sbibbola nella schiena.

Da FAGAGNA
LAUREA

(13). — Ci giunge gradita la notizia che al Politecnico di Milano si è laureato con brillante votazione in Ingegneria Industriale il distinto giovane Giacomo Gonano, figlio del dott. Pasquale da oltre un ventennio nostro apprezzato medico condotto.

Al neo-ingegnere che corona con ottimo successo i lunghi studi, auguriamo uno splendido avvenire; a lui ed al padre suo che in pochi mesi ha avuto la soddisfazione di vedere laureati due figli, le nostre più vive congratulazioni.

Da OSOPPO
PER SUA MAESTA' IL RE

(13). — L'11 novembre sul Forte il tenente colonnello cav. Giuseppe Bravi passò in rivista la truppa del Presidio e tenne un discorso d'occasione, ispirato a sentimenti di devozione verso la Casa Savoia. Il paese era imbandierato.

L'ADUNATA MAGISTRALE

L'adunata degli Insegnanti della U. magistrale del Friuli, invece che il 16, si terrà il 18 novembre.

Da CIVIDALE
Cassa scolastica del Liceo Paolo Diacono

(13). — Con l'intervento dell'avv. dott. Giuseppe Marzoni Vicepodestà: del cav. uff. Giovanni Lorenzoni, Preside del Liceo, del prof. Riccardo De Giorgio e del cav. Antonio Rieppi ebbe luogo una seduta per l'approvazione del resoconto della Cassa scolastica del R. Liceo.

Il prof. cav. Lorenzoni presentando i conti ha messo in rilievo i meriti del comm. Domiacussi che in solo due anni da un esiguo fondo di circa 3000 lire ha saputo portare la cassa, alla seguente consistenza patrimoniale:

In titoli del Littorio	L. 21.000 —
Deposito frutto	» 200 —
In contanti	» 140 40
Totale	L. 21.340.40

Denuncie e arresti

E' stato denunciato al R. Pretore il noto ammonito Causero Giuseppe fu Antonio di anni 38 di Sanguarzo, perchè resosi contravventore alla vigilanza speciale.

— Furono arrestati per misure di P.S. l'elettig Emilio fu Filippo di anni 48 da Grimacco, Biasizzo Paolo di Giovanni d'anni 19 da Tarcento — Benasutti Dialma di Alessandro di anni 21 da Villafranca (Verona), Venturini Luigi di Giuseppe di anni 28 da Azzida, Calussa Giovanna di Giovanni d'anni 29 da San Pietro del Carso.

— Malignani Lodovico di Antonio di anni 30 di Torreano avendo da saldare un conto con la giustizia di 1 mese e 10 giorni, per falsa generalità e per offesa alla religione.

— Rossi Angelo fu Francesco d'anni 33 di Canalutto perchè trovato in possesso di oggetti ritenuti di furtiva provenienza e ferri del mestiere.

ATTESTATO DI BENEMERENZA ad un combattente

Si è già mesi fa accennato che il signor Venuti Giuseppe aveva offerto la sua polizza all'Erario, ed ora per l'atto altamente civile e patriottico, gli è pervenuto un certificato di benemerenza con firma autografa del Duce.

BENEFICENZA

Alla Casa di Ricovero: Mulloni Geremia in memoria dei suoi defunti offrì L. 10 — Zanuttig Felice in memoria di Jacolutti Leone L. 5.

Al fondo Cassa Pensioni Società Operaia: il comm. prof. Accordini per onorare la memoria del rag. Leone Jacolutti offrì L. 10.

CRONACA PORDENONESE

Da PORDENONE
Inaugurazione della sessione di leva

(13). — Oggi, alle ore 9, nelle sale del palazzo della scuola di avviamento al lavoro, è seguita l'inaugurazione della sessione della Leva militare per i giovani, nati nell'anno 1910, del Mandamento di Pordenone.

Alla patriottica adunanza presenziavano il R. Pretore, dott. De Vintichger, il colonnello Coppello, capo dell'Ufficio Provinciale di Leva di Udine, il colonnello Sindici, rappresentante l'Amministrazione Provinciale, il tenente colonnello degli Alpini Della Bianca, ufficiale delegato dal Ministero della Guerra, il signor Rodolfo Venier, assistito dal segretario comunale signor Zuliani, in rappresentanza del Podestà di Pordenone e il tenente dei Carabinieri Reali, Cantelli. Funzionava da perito sanitario il maggiore medico dott. Bonaccosso della Direzione di Sanità del Corpo di Armata di Udine.

Le operazioni di insediamento della Commissione di Arruolamento e la visita degli inscritti pordenonesi si svolsero con ordine e precisione. Cinquantasei giovani accorsero alla visita, e di essi trent'uno furono dichiarati perfettamente abili a servire la Patria con le armi. I giovani si presentarono baldi ed esultanti dinanzi alle Autorità di leva, rivelando di comprendere l'elevatezza della missione alla quale sono chiamati dal Re e dal Duce, e di sentirsi fieri di continuare nelle file dell'Esercito Nazionale le tradizioni, luminose per patriottismo, della Patria del Friuli e di Pordenone.

Le operazioni di leva in Pordenone avranno la durata di circa un mese, e cioè proseguiranno ininterrotte fino al 6 dicembre prossimo venturo.

Facciamo voti ora, che l'illustre Podestà vorrà compiere l'opera, deliberando per il nuovo esercizio la costruzione di altri tre pozzi, nelle località di Azzanello, Pozzo e Traffe, luoghi questi di sentito bisogno e dove risiede un considerevole numero di abitanti.

NOMINA

Con vivo compiacimento abbiamo appreso che il cav. geom. Ferruccio Taddio, Direttore della Società Fornaci con sede a Rivarotta, è stato nominato membro effettivo della Commissione mandamentale delle Imposte Dirette di Pordenone. Rallegramenti.

CALMIERE DEL PANE

Con provvedimento podestarile è stato modificato il calmiere del pane che col giorno 11 corrente è il seguente:

Pane in forme inferiore a 120 grammi al Kg. L. 1.95 — Pane in forme fino a 200 grammi, al Kg. L. 1.85.

MARIONETTE

Il marionettista Umberto De Rossi, dopo una permanenza a Fiume Veneto, si è trasferito a Pasiano nella sala Miotto Canzio, per dare un certo numero di rappresentazioni.

Il bravo artista, durante la sua permanenza in questo Comune, ha già deciso di dare una rappresentazione a totale beneficio della Congregazione di Carità.

SEZIONE FILODRAMMATICA

Il Vicepresidente della Sezione locale Dopolavoro dott. Giannelli, ha costituito la Sezione Filodrammatica con uno scelto numero di giovani e signorine.

Siamo informati che per il prossimo periodo di Carnovale, la Compagnia Filodrammatica sta preparando due lavori del Niccodemi.

LA SAGRA DI TRAFFE

La sagra di S. Martino, che doveva tenersi l'11 corrente, causa il cattivo tempo è stata rimandata a domenica 17 corrente.

Da PASIANO di PORDENONE
Cerimonia patriottica

(13) — Lunedì 11 novembre, festeggiando il Genetliaco del nostro amato Sovrano, si è celebrato anche l'anniversario della Vittoria.

Sul piazzale del Municipio, oltre ad un'immensa folla di popolo, erano presenti: il Podestà rag. Sacilotto, il delegato Podestà dott. cav. uff. Coletti, il Segretario politico cav. Taddio, l'ing. Saccomani, il Direttore didattico signor Marcelia, il dott. Cappellotto, il signor Scotti, il co. Giacomo Quirini, il signor Barzotto, il Direttorio del Fascio, il Fiduciario dei Sindacati signor Populin, una rappresentanza di Mutilati, Invalidi ed ex Combattenti, i Balilla, Avanguardisti e Premilitari con i loro rispettivi comandanti, le scolaresche con gagliardetti ed il Corpo Insegnante. Era pure presente uno stuolo di gentili signore e signorine, con la Presidente del Patronato Scolastico signora Pagani.

Alle ore 10 il corteo, con in testa la bandiera del Comune ed il gagliardetto della Sezione del Fascio, si è portato alla Chiesa Arcipretale, dove il Rev.mo don Joo ha celebrato una solenne Messa e poscia il Rev. Arciprete don Maura, ha cantato il « Te Deum ».

Finita la cerimonia religiosa, il corteo si è ricomposto e si è portato in una ampia aula scolastica, dove erano già schierati gli alunni da premiare.

Prima d'iniziare la distribuzione dei premi, il Segretario politico cav. Ferruccio Taddio, ha pronunciato un vibrante discorso: ha deplorato il vile attentato a S. A. R. il Principe Ereditario; ha ricordato con parole chiare e solenni la Vittoria delle nostre armi, che segno la fine del conflitto europeo; ha chiugnò la fine del conflitto europeo; ha chiunezza ad operare sempre con fede ed entusiasmo, per rendersi degna di quel domani, che indubbiamente farà trionfare l'Italia, rinovellata dal Fascismo. Il discorso spesse volte interroto da applausi, è stato alla fine salutato da una grande ovazione.

Si è quindi effettuata la distribuzione dei premi. La cerimonia, ha avuto termine con canti di inni patriottici e di evviva al Re, al Duce ed alla Patria.

L'approvvigionamento idrico del Comune

Il Podestà rag. Sacilotto fin dal febbraio scorso, rendendosi edotto delle condizioni critiche del Comune sullo approvvigionamento idrico, ha deliberato la costruzione di tre pozzi artesiani nelle località di Visinale, Cecchini e Pasiano.

La Ditta Silvio Lazzarin di Ponte di Piave, aggiudicataria del lavoro, ha terminato l'ultimo pozzo da circa quindici giorni e quanto prima si avranno i relativi collaudi.

Il provvedimento adottato, ha trovato piena adesione di tutta la popolazione che da tempo reclamava acqua, specie nel triste periodo della siccità.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
Disgrazie

(13). — Ieri sono stati trasportati in questo Ospedale il ragazzo Bover Nicolò di Antonio di anni 14 residente a San Vito, borgo Fabbria; Vatri Augusto di Giuseppe residente alle Madonna di Rosa; Castellani Enrico di Valentino di anni 14 abitante in via Freschi; Quarin Rosa fu Pasquale di anni 60 residente a Savorgnano.

Il primo perchè affetto da una ferita da taglio alla base del terzo dito della mano sinistra con lesione tendinea, riportata in causa di una caduta accidentalmente dalla bicicletta.

Il secondo per una ferita lacero contusa alla regione sottomalleolare del piede destro lato interno riportata accidentalmente nel mentre con un coltello tagliava delle legna.

Il terzo per una ferita lacero contusa sottorotulea del ginocchio sinistro interessante la sola cute riportata in seguito a caduta dalla bicicletta.

La quarta per una frattura completa al terzo inferiore della gamba destra riportata in seguito a caduta mentre nella propria abitazione camminava con gli zoccoli.

Tutti i feriti vennero medicati dal dott. Masotti.

Un bambino che annega

Nella vicina Comune di Chions ieri il bambino Bolzon Ferruccio di Modesto d'anni 2 mentre si trastullava in cortile cadeva in un canaletto annegandosi miseramente.

Le pronte cure del dott. Forzano immediatamente accorso, rimasero vane.

ESITO DELLA FESTA DEL FIORE

La Festa del Fiore in questo Comune mercè l'opera del solerte Comitato coadiuvato dal Fascio femminile e dal Corpo insegnante ha dato un utile netto di L. 2201.75.

ARRESTO PER FURTO

Certo Nonis Angelo detto Bajta d'anni 35 da S. Vito, il 10 corrente verso le ore 18 s'introduceva nel cortile aperto attiguo all'abitazione di Lovisutto Fiorello in S. Vito e si accingeva ad asportare delle galline quando venne sorpreso dalla nuora del Fiorello, Nadalin Giovanna.

Il Nonis cercò invano di nascondersi data l'oscurità e abbandonando la refurtiva, consistente in due galline che furono rinvenute poco lontano dal pollaio. Venne denunciato all'autorità competente e poscia tratto in arresto e rinchiuso ne llocale carcere.

Da CODROIPO
FUNEBRI COZZI

(11. nt.). — Nel pomeriggio di oggi tutta la cittadinanza tributò l'estreme onoranze alla salma del compianto signor Luigi Cozzi decesso improvvisamente nella mattinata di ieri.

Al mesto corteo oltre ai famigliari, hanno partecipato tutte le autorità del paese tra le quali notammo: il Podestà co. dott. cav. Gian Lauro Mainardi, il Segretario politico signor Angelo Lotti, il Segretario capo del Comune signor Giovanni Brovedani, il Vicesegretario signor Cautero Niccoloro, il maestro Pasquotti Pomponio presidente delle Scuole Professionali, il dott. Ernesto Ballico presidente dell'O. N. Balilla, il cav. Teobaldo Montico delegato dell'O. N. Dopolavoro, il signor Olimpio Leonarduzzi presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti; l'ing. Bruno Ballico della M. V. S. N., il cav. Giacomo Pittoni direttore della Banca Cooperativa, il Direttore della Banca del Friuli rag. Scrosoppi, quello della Filiale della Banca Cattolica signor Liani, i dott. Valeschini e Zanelli, il presidente della Società Operaia rag. Girolamo Ghirardini, e tanti altri, nonchè un largo concorso di cittadinanza. Il corteo partì dall'abitazione in via Italia e dopo una breve sosta nella Chiesa arcipretale, si ricompose dirigendosi al Cimitero ove la bara venne deposta nella Cella Mortuaria.

Alla famiglia colpita le nostre vivissime condoglianze.

LA RECITA TEATRALE SOSPESA

La recita teatrale che doveva aver luogo domenica scorsa è stata sospesa in seguito al grave lutto che colpì il Presidente della filodrammatica rag. Pietro Cozzi.

Avrà luogo domenica prossima.

ALTRA OFFERTA dei COMBATTENTI

Alcuni combattenti appartenenti alla classe 1893 a mezzo del signor Peressini Ermanno hanno offerto la somma di L. 14 a favore del Comitato Antitubercolare in occasione dell'Anniversario della Vittoria.

ESITO DELLA FESTA DEL FIORE

Ecco l'esito della Festa del Fiore nel nostro Comune: Codroipo raccolte lire 585.70 — Beano, 70 — Pozzo, 50 — S. Martino, 32 — Rivolto, 50 — Straccis, 11.60 — Zompicchia, 51 — Muscleto, 3.50 — Goricizza, 12 — Jutizzo, 5 — Biauzzo, 10 — Passariano, 101 — Camino 53.45 — S. Vidotto, 5 — Glaunicco, 3 — Totale L. 1043.85.

Da RIVIGNANO
FUNEBRI CORRADO

(13). — Imponenti, oltre ogni dire, riuscirono le onoranze funebri rese alla salma di Ferruccio Corrado, strappato alla vita a soli 19 anni in seguito a tragico incidente motociclistico.

Si può dire che tutta la popolazione — alla quale s'erano aggiunti numerosissimi abitanti dei paesi vicinori — volle recare l'ultimo tributo d'amore alla giovinezza stroncata del fascista entusiasta, del milite disciplinato.

Non ci azzardiamo a far nomi; diremo soltanto che tutte le Autorità, tutte le Istituzioni, intervennero ai funerali: notammo le rappresentanze del Municipio, del Fascio, della 63.a Legione della M. V. S. N.; Avanguardisti, Balilla, Dopolavoro, Patronato Scolastico, Congregazione di Carità, Asilo, ecc. ecc. con i loro gagliardetti.

C'erano pure le rappresentanze dei Fasci di Teor e di Ronchis.

Rendevano gli onori alla salma lagrimata i militi del nostro baldo manipolo.

Numerose e splendide le corone.

Al Cimitero si compì il rito fascista, e mentre i militi presentavano le armi ed i gagliardetti si inchinavano, fu fatto dal Commissario del Fascio l'appello del camerata scomparso: cui tutti risposero: « Presente ! ».

Alla famiglia, straziata dal più cupo dolore, sia di qualche conforto la solenne attestazione di tutto un popolo che piangente accompagnò all'ultima dimora il buon Ferruccio.

Da BASILIANO
GENETLIACO DI S. M. IL RE

(13). — Il compleanno di S. M. il Re è stato anche qui solennemente festeggiato. Il paese fu per l'intera giornata imbandierato e alla sera gli edifici pubblici illuminati.

Alle ore 17.30 presso la Chiesa del capoluogo, presenti autorità e popolo, venne cantato dal Rev. don Giosuè Cecconi il « Te Deum » di ringraziamento.

RIUNIONE DI COMBATTENTI

Lunedì sera alle ore 19 nella sala comunale ebbe luogo una riunione di rappresentanze di ex combattenti di tutto il Comune per organizzare il massimo intervento di tutti gli ex combattenti alla cerimonia che si svolgerà domenica 24 per l'inaugurazione di una lapide sulla facciata della Stazione Ferroviaria, che ricorderà gli spessi passaggi di S. M. il Re Soldato durante la guerra.

Intervenne alla riunione il cav. G. Modotti, Podestà del Comune, il quale spiegò la sintesi della cerimonia e costituì gl'intervenuti in Comitato organizzatore.

Da ENEMONZO
FURTO

(13). — Enrico Bonanni di Antonio, di anni 16, stamane fu tradotto alle carceri mandamentali di Ampezzo colpevole del furto di L. 500, in danno di Saturnino Candotti. La somma involata è stata rintracciata in un mucchio di cenere, ove il Bonanni stesso l'aveva nascosta.

La moglie TEODOLINDA ZAMPARO, le figlie MARIA col marito Prof. FRANCESCO MUSCHIETTI, NADEJA, le nipotine NELLA e MARGHERITA, le sorelle ANNA e ROSA, il cognato STEFANO ed i parenti tutti, partecipano con profondo dolore, la morte oggi avvenuta, alle ore 10.30, di

Cantoni Giovanni
fu Luigi
d'anni 64

I funerali seguiranno domani giovedì 14 corrente alle ore 16, partendo dalla propria abitazione sita in Viale Trieste N. 22.

Si ringraziano fin d'ora quanti interverranno alla pietosa cerimonia e si dispensa dalle visite di condoglianza.

UDINE, 13 Novembre 1929.

Serv. Mun. Pompe Funebri - A. Cicinelli - Udine

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

Per telegrammi: «SAO» — UDINE

CRONACA UDINESE

Interessanti cenni sul riassetto ferroviario della Venezia Giulia

Diamo la seconda puntata dell'interessantissimo riassunto della memoria dell'ing. cav. Pietro del Fabbro, sul vitalissimo problema del riassetto ferroviario della Venezia Giulia

II.

I traffici dell'Adriatico nelle zone estere

Le zone estere su cui possono basarsi i traffici dell'Adriatico, per un proficuo svolgimento degli interessi dei porti di Venezia e di Trieste, in concorrenza con i porti del Nord Germanico sono la Repubblica Austriaca, la Cecoslovacchia e la Germania del Sud precisamente indicata sul territorio della Baviera.

Su queste possono aver riflesso zone contermini i cui interessi, per istradazione di carattere generale dovute alle prime, troverebbero utile il diretto transito sui porti adriatici.

Pertanto e per quanto riguarda il porto di Trieste, occorre assicurare il più breve e facile transito alla congiungente i due centri di Vienna e Monaco.

Ciò occorre facilitare l'accesso al confine di Tarvisio e creare una diretta su Monaco di Baviera

La prima costruzione importerebbe una modifica alla Pontebbana, per il Passo del Predil, la seconda una deviazione dalla Pontebbana che per la valle del Tagliamento raggiungesse il passo di Cima Gogna - Dobbiacco Sand - Rattemberg sulla linea del Brennero.

Questa seconda linea completata dal raddoppiamento di binario di parte della Pontebbana, dal suo innesto con questa fino ad Udine; dal raccordo Cormons - Monfalcone, e dalla litoranea Monfalcone - Trieste, formerebbe la spina dorsale per la intensificazione e stabilizzazione del traffico dell'Adriatico con il centro Sud Germanico.

Ad essa affluirebbero le linee partenti da Venezia e specie quella in costruzione ed in progetto Conegliano - Cima Gogna.

Su questa stessa linea ed in punto a monte di Udine potrebbe trovar luogo la diramazione per il Passo di Tarvisio, diramazione che non potrebbe altro che sottintendersi una variante delle ferrovia Pontebbana per il suo tratto attraverso le valli del Fella e Tagliamento.

Cosicchè, invece che costruire linee a sè stanti, queste dovrebbero risolversi a formar parte di una importante arteria centrale alquanto redditizia specie nei suoi tratti: più a valle per servire due valichi, più a monte per servire due porti.

Ed i tronchi così destinati a doppio uso sarebbero: A Valle: Trieste, Cormons, Udine, Tarcento; a monte: Cima Gogna, Dobbiacco, Rattemberg, Monaco.

Su questa arteria troverebbe luogo una derivazione per il passo di Postumia; chè una congiunzione diretta fra Gorizia e Lubiana creerebbe una nuova potenza di traffico terrestre attraverso la Venezia Giulia ed il Friuli per gli scambi tra i centri della Jugoslavia e quelli della Germania sud-occidentale: viabilità questa molto diretta e tale che non troverebbe riscontro in linee esitenti sul Regno Jugoslavo in comunicazione con quelle attuali della Repubblica austriaca.

Non solo. Ma anche la progettata congiunzione di Trieste a Fiume attraverso l'Istria non diverrebbe altro che un prolungamento dell'arteria anzidetta a tutto vantaggio di quest'ultimo porto, ove parecchie merci affluenti da questa via potrebbero migliorare il servizio marittimo di linee, a tal punto destinate dalla regolarizzazione dei traffici transmarini dell'Adriatico.

Di più ne sarebbe completamente avvantaggiata l'Istria.

La linea delle Aurine con la sua diramazione verso Tarvisio servirebbe egregiamente entrambi i porti di Fiume e Trieste, e nella sua parte più a Nord accoglierebbe l traffico di Venezia, nonchè influirebbe sul commercio jugoslavo-germanico.

Ne deriva che nonostante l'enorme spesa di costruzione si assicurerebbe un reddito tale da consentire basse tariffe, tanto più che il suo maggior percorso, effettuandosi in gran parte su suolo nazionale, darebbe carattere di stabilità ai traffici che i tre porti stanno per intraprendere sulla piattaforma internazionale ed in contrasto con i porti del Nord.

Difficile è ora approfondire in senso tecnico questa asserzione, dato che molti elementi vi concorrono nella soluzione del problema, ma ritenuto che le costruzioni dovrebbero farsi per gradi ed a partire dal porto di Trieste, ogni miglioramento apportato a tale porto, avvicinerebbe la soluzione per gli altri porti e se mai, si avvicinerebbe il tempo in cui il nuovo aumento del tonnellaggio marittimo adriatico renderebbe matura la soluzione della maggior spesa da incontrarsi nella parte più a nord.

Così ridotto il problema, salva la premessa del miglioramento dei tre porti adriatici e dell'aumento potenziale delle forze marittime commerciali, l'unione di questi porti con il retroterra della media Europa dovrebbe avvenire con le seguenti costruzioni:

1) Linea Fiume - Trieste - Udine Cima Gogna - Monaco.
2) Linea di congiunzione Lubiana - Gorizia attraverso Postumia.
3) Variante alla linea di Tarvisio, con distacco da Tarcento sulla Pontebbana e attraverso le Valli del Cornappo - Uccea - Isonzo - Passo del Predil.
4) Completamento della Conegliano - Vittorio - Ponte delle Alpi - Cima Gogna.

Queste le principali, ma ciò non toglie che altre rettifiche di linee esitenti o nuove costruzioni per congiunzione di alcuni nodi ferroviari, possano essere eseguiti.

Però sono dettagli che non modificano i concetti del problema principale ed interessanti singole regioni come nel caso specifico richiederebbero: la Provincia di Gorizia con la congiunzione di S. Lucia di Tolmino; con Zaga sulla linea del Predil.

La Provincia di Udine con la Mortegliano - Udine; e la Codroipo - Palmanova e prolungamento sulla linea principale di Trieste, la Precenicco - Gemona ecc.

La Provincia di Venezia per le sue congiunzioni e varianti su linee esistenti fra la linea del Brennero e la nuova arteria, influenti queste costruzioni e trattamento anche la Provincia di Belluno.

Un opuscolo del Ministero dei Lavori Pubblici (Direzione Generale delle costruzione ferroviarie) «I valichi ferroviari transalpini al confine nord-orientale» del 1926, già porta in schema queste proposte di nuove costruzioni con aggiunta di raccordi per avvicinamento di Milano e quindi Genova quali la Peschiera - Domegliara di chilometri 14 - la Gudon - Brunico - Sand di chilometri 53.3 e della linea dello Stelvio tanto per i passaggi attraverso la Valtellina che attraverso la Valseriana.

La parte che riguarda il porto di Trieste comporta:

Valico delle Alpi Aurine

1) Trieste - Monfalcone parte spettante all'Italia (nuova costruzione) chilometri 24.600 — 2) Monfalcone - Sagrado (esistente) Km. 9.000 — 3) Sagrado - Cormons (nuova costruzione) Km. 11.300 — 4) Cormons-Udine (esitente) Km. 21 — 5) Udine - Villa Santina (raddoppio e rettifica) Km. 59.300 — 6) Villa Santina - Cima Gogna (nuova costruzione) Km. 47.200 — 7) Cima Gogna - Dobbiacco (nuova costruzione) Km. 41.500 — 8) Dobbiacco - Confine (nuova costruzione) Km. 56.600.

Totale Km. 270.500.

PARTE SPETTANTE ALL'AUSTRIA — 9) Confine - Rattemberg (nuova costruzione Km. 51.100.

Totale della linea Km. 321.600.

POSSIBILITA' DI TRAFFICO ANNUO — Per trazione a vapore tonnellate 9.900.000 — Per trazione elettrica tonn. 14.800.000.

Su questa linea farebbesi l'accesso per il porto di Venezia con la:

1) Venezia - Conegliano - (esitente) Km. 57.000 — 2) Conegliano - Vittorio (rettifica e raddoppiamento) Km. 13.600 — 3) Vittorio - Ponte delle Alpi (in costruzione) Km. 26.400 — 4) Ponte delle Alpi - Perarolo (rettifica e radd.) Km. 26.000 — 5) Perarolo - Cima Gogna (nuova costruzione) Km. 25.000.

Totale Km. 148.000.

La distanza fra Rattemberg - Kufstein - Monaco di Baviera è di Km 125.300 linea a doppio binario esistente.

Per tanto si hanno le seguenti distanze:

Trieste - Monaco Km. 446.900 — Venezia - Monaco Km. 423.100.

Vale a dire che i due porti di Venezia e Trieste si troverebbero a quasi oguale distanza dal nodo ferroviario di Monaco.

Attualmente questi centri e per le vie più brevi disterebbero:

Trieste - Piedicolle - Caravanche - Tauri - Salisburgo - Monaco circa chilometri 571 — Con la modifica del Predil (secondo il tracciato indicato dall'opuscolo citato si ha): Trieste - Predil - Salisburgo - Monaco Km. 550 — Venezia - Valsugana - Brennero - Monaco Km. 529 — Genova - Milano (direttissima) - Valtellina - Stelvio - Confine - Monaco Km. 615 — Genova - Milano - Valseriana - Stelvio - Monaco Km. 585.

1) Per quanto riguarda Venezia e Trieste sono quindi al minimo Km. 103 che verrebbero risparmiati sul percorso del tracciato delle Alpi Aurine contro qualsiasi altro esitente od in progetto per il Predil.

Venezia - Valsugana - linea Stelvio - Monaco Km. 527.

2) Per quanto riguarda Venezia abbiamo una diminuzione di oltre chilometri 100 sulla linea dello Stelvio.

3) Di più i porti dell'Adriatico avrebbero un vantaggio minimo di Km. 138 sul porto di Genova attraverso lo Stelvio, mentre il porto di Venezia avvantaggerebbe di altri Km. 24.

Da notarsi che il tracciato delle Alpi Aurine fino a Monaco comporta chilometri 157 su territorio estero e chilometri 270 su territorio italiano, cioè il massimo percorso è in territorio italiano.

Valico del Predil

Opuscolo citato:

1) Trieste - Cormons (uguale per le citate modifiche o costruzioni) chilometri 44.900.
2) Cividale - Cormons (nuova costruzione) Km. 17.500.
3) Cividale - Tarvisio (nuova costruzione) Km. 71.300.

Totale Km. 133.700.

La linea avrebbe come raccordi:

1) Udine - Cividale (rettifica e raddoppio) Km. 16.
2) Creda - S. Lucia di Tolmino (nuova costruzione) Km. 25.

Ing. PIETRO DEL FABBRO.

M. V. S. N.
63ª Legione "Tagliamento,,

Banda della Legione

Tutti gli appartenenti alla banda della Legione dovranno trovarsi in Caserma alle ore 7.30 in divisa con strumento.

Manipolo Ciclisti

Tutti gli appartenenti al Manipolo Ciclisti dovranno presentarsi in Caserma alle ore 7.30 in divisa. Saranno presi provvedimenti per gli assenti.

63° Battaglione CC. NN.

Plotone Comando 1.a Comp.

Tutti i militi appartenenti al Plotone della 1ª Compagnia di Udine, Pozzuolo, Torenzano, Basiliano, dovranno presentarsi in Caserma alle ore 7.30 in divisa.

Corso premilitare

Tutti gli iscritti ai corsi premilitari di Udine del I° e II° Corso si presenteranno in Caserma alle ore 7.30 in divisa. Si avverte che dopo la terza assenza saranno radiati dai corsi.

Per Guido Heller perito nell'incidente automobilistico di Magliano Sabino

Il rag. Gino Covre, presidente della Federazione Friulana «Arditi d'Italia» ci comunica:

L'aviatore Guido Heller, iscritto alla Sezione Arditi d'Italia di Udine, in un grave incidente d'automobile ha sconfinato le soglie della vita, volando verso l'eternità.

Gli Arditi Friulani alzano verso Dio lo sguardo seguendo il volo del loro camerata nella luminosità del Cielo, e lanciano in alto un grido, una preghiera: Eterna sia la vita degli Eroi d'Italia.

Federigi, Ardito dell'aria iscritto a questa Sezione, così telegrafa da Magliano Sabino:

«Ho composto salma Guido Heller depositatovi un fascio quercia per Arditi Friulani».

Udine ancora una volta attraverso le sue Fiamme Nere fa onore alla sua qualifica di Capitale della Guerra, mantenendosi presente tempestivamente ed ovunque dove il culto agli eroi lo richiede.

Nuovo laureato

Un egregio e studioso giovane, Manlio Fruch, ha conseguito negli scorsi giorni, con splendida votazione, la laurea in medicina all'Ateneo bolognese.

Congratulazioni vivissime e auguri al nuovo medico e felicitazioni al di lui padre, signor Enrico Fruch, distinto direttore didattico e geniale poeta friulano.

Gara di tiro a segno rimandata

La Gara di Tiro a Segno, indetta per domenica e lunedì, è stata rimandata a domenica 17 corrente.

Corso serale di lingua inglese

La Presidenza del R. Istituto Tecnico comunica:

Venerdì 15 corrente alle ore 20.30 incominceranno regolarmente le lezioni del corso serale di lingua inglese. Le iscrizioni sono ancora aperte e si ricevono presso la segreteria, dove si potranno avere ulteriori informazioni. Il corso terminerà entro la prima quindicina di maggio.

R. Liceo Ginnasio "Jacopo Stellini,, Il Corso di lingua tedesca

che il prof. cav. Giovanni Novacco tiene in questo Liceo Ginnasio e al quale sono già iscritti circa quaranta, comincerà sabato prossimo, 16 corrente, in un'aula a piano terreno alle ore 8 antimeridiane. Le iscrizioni sono aperte.

Per gli ufficiali in congedo

Si ricorda ai signori Ufficiali in congedo che le iscrizioni ai Corsi d'istruzione saranno definitivamente chiusi il 15 corrente.

Chi desidera iscriversi, è pregato di presentare istanza presso la sede del Gruppo — Piazza Vittorio Emanuele - Loggetta S. Giovanni — dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 19 di tutti i giorni.

Beneficenza

Sottoscrizione per onorare la memoria della compianta signora Emilia Minighini nata Missio:

Arnaldo Musseto L. 5 — comm. Giuseppe Biasutti L. 5 — a favore della Casa di Ricovero.

***

Le signore Adele de Faccio Castagnoli e Rosa de Faccio nel trigesimo della morte del fratello Giuseppe de Faccio, hanno elargito L. 100 all'Associazione «Scuola e Famiglia».

***

Il signor Mario Portoldi ha elargito alla locale Congregazione di Carità lire 50 per onorare la memoria del signor Pietro Del Negro.

Giocando fra bambini

Ieri, nel pomeriggio, alcuni bambini giocavano presso una vasca di calce che si stava spegnendo. Uno di essi, il cinquenne Aldo Orlandi di Giovanni, fu colpito da un getto di calce e riportò ustioni alla congiuntiva palpebrale dell'occhio destro.

Il bambino fu accompagnato all'Ospedale Civile ove il medico di guardia dr. Tabacco lo fece accogliere nel reparto oculistico dichiarandolo guaribile in otto giorni.

Investito da un autocarro

Ieri alle 13 lo scolaro Elio Dell'Oste di Francesco, nato a Pasian di Prato e residente a Udine in via Braida, 85, mentre attraversava la via Superiore, fu investito da un autocarro. Trasportato all'Ospedale Civile il ragazzo fu medicato dal dott. Butti che gli riscontrò estese ferite lacero contuse agli arti inferiori e lo fece accogliere nel Pio Luogo dichiarandolo guaribile in venti giorni salvo complicazioni.

Arresto per mandato di cattura

Ieri gli agenti della squadra mobile hanno tratto in arresto il ventiseienne Antonio Martin di Guglielmo, nato a Milano, già commerciante con negozio di profumerie e chincaglierie in via Pracchiuso. L'arresto è stato determinato da un mandato di cattura in seguito a sentenza 13 dicembre 1927 del Tribunale di Udine con cui il Martin era stato condannato a sei mesi di reclusione per appropriazione indebita qualificata.

La disgrazia di un tranviere

Ieri sera alle 18 il medico di guardia all'Ospedale Civile dott. Butti, prestò le cure necessarie al tranviere Emilio Ponta di Angelo, nato a Reana del Roiale.

Il Ponta, mentre attendeva al suo lavoro era rimasto impigliato con la mano sinistra nella catena del respingente di una vettura tranviaria ed aveva riportato una ferita lacero contusa con distacco unguale alla falangetta del dito medio. Ne avrà per 12 giorni, salvo complicazioni.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Tagliatelle alla bolognese - Manzo brasato o cotechino - Contorno.

Spettacoli d'oggi

CINE EDEN — «Slim detective», film comicissimo.
CINE CECCHINI. — «L'ombra del peccato» e varietà.
CINE MODERNO — «I mari scarlatti» Spettacolo di gala.

La riapertura del Cinema Varietà Moderno "I mari scarlatti,,

Dopo un lungo periodo di interruzione, con domani sera verrà riaperto il noto e signorile ambiente del Cinema Varietà Moderno, in Palazzo Chiesa, Via Aquileia.

Il locale è stato rimesso completamente a nuovo, e la Direzione ha cercato di poter adattare l'ambiente alle esigenze del pubblico, per quanto l'ambiente lo permetteva.

La riapertura del Cinema verrà fatta con la rappresentazione di un film di vivissimo interesse: «I mari scarlatti».

Allo spettacolo cinematografico seguiranno due numeri di varietà. —Un'orchestra di alcuni professori, sincronizzerà lo spettacolo.

Le rappresentazioni avranno inizio alle ore 17.

Cinema Varietà Cecchini — L'OMBRA DEL PECCATO

Un dramma a forte rilievo è quello dato ieri sera con largo concorso di pubblico al Cinematografo Cecchini, in prima visione, che per il suo carattere e le intense e profonde oscurità bilanciate da luci splendenti (quali solo si trovano in natura, esuberanti), ha saputo arrivare a commuovere sino dalle prime scene. La tragedia di questa «Ombra del Peccato» oscilla sulla soglia del fantastico, ma con un miracolo di equilibrio, mai vi cade. Perciò il tono dell'azione è tenuto sempre ad un'alta intensità drammatico-umana.

Uno scultore, pel quale non vi sono che due ideali nella vita: l'arte grande e tormentosa ed uno di quegli amori che bruciano ed esaltano una esistenza, viene colpito da una sventura che gli preclude l'uno e l'allontana dall'altro ideale. La scienza gli ridà la luce e la vita, ma lo lancia in una triste ed oscura tragedia dalla quale solo per caso riesce vittorioso incamminandosi nuovamente sul sentiero pieno di sole e di gioia della sua vita rinnovata, dopo la breve parentesi di oscurità passata all'ombra del peccato.

Un divertente ed esilerante spettacolo di varietà ha chiuso il programma, che fu accompagnato da un indovinato commento musicale sotto la direzione del maestro Ottone Furlani.

Cinema Concerto Eden "Slim detective,,

Molto pubblico iersera si è divertito immensamente alla visione della vicenda avventurosa comicissima «Slim detective» di cui sono magnifici interpreti Karl Dane il famoso Slim di Grande Parata, il simpaticissimo George K. Arthur, e la bellissima Marcellina Day.

A differenza di tutti gli spettacoli comici, questo programma della Metro Goldwyn Mayer ha un soggetto interessantissimo a cui fanno capo piacevoli e gustose, nuove geniali trovate da procurare la massima ilarità.

Il successo ottenuto iersera sarà riconfermato oggi giovedì dalle ore 17 per le acclamate repliche a grande orchestra fin dall'inizio.

In preparazione il più recente film dell'U. F. A di Berlino «La nave dei sette peccati» con protagonista l'incantevole Brigitte Helm, l'indimenticabile eroina di Metropoli, Mandragora, Crisi ecc.

FRIULANI!
NELLE VOSTRE GIOIE E NEI VOSTRI DOLORI
NON DIMENTICATE MAI LA GIOVENTÙ CHE VIVERE
FATE OFFERTE
PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA DEL FRIULI

Cronaca giudiziaria

Nei margini del processo Cimetta

Il riassunto delle conclusioni peritali

Il processo per i reati continuati di falso, peculato, appropriazione indebita qualificata e truffa, contro l'ex Segretario comunale di Chions, dott. Francesco Cimetta, lunedì avrà il suo epilogo.

Dall'ampia relazione che i valenti periti contabili rag. cav. Federico Luigi Sandri e cav. rag. Maurizio Scoccimarro presenteranno lunedì al Tribunale, togliamo le seguenti conclusioni:

Premettiamo che nel materiale scritturale — vario e voluminoso — che abbiamo esaminato e studiato, non abbiamo trovato tracce di falsificazioni all'infuori delle ricevute di cui al Capo XXII e che se falsificazioni vi sono, contabilmente non si possono appurare. Il magistrato le potrà mettere in essere, se mai, con altri mezzi istruttori. Ci associamo agli scrupolosi, diligenti ed accurati rilievi della relazione d'inchiesta ma riteniamo che i medesimi rivestano nella loro quasi totalità i caratteri delle responsabilità contabili nei sensi dell'art. 209 della Legge Comunale e Provinciale e degli articoli 100 e 107 del R. Decreto 30 dicembre 1923 N. 2839 a meno che nella prosecuzione della istruttoria emergano fatti e circostanze che dai registri amministrativi e contabili sottoposti al nostro esame, non risultano.

Riteniamo però che possano interessare il magistrato penale i rilievi ai capitoli seguenti:

Capitolo XVIII per diritti visura mappe catastale L. 52.

Capitolo XXI per bolli alle cambiali L. 1929.20.

Capitolo XXII per differenza nella contabilità delle Cooperative di Lavoro L. 35.578.

Ed al quesito propostoci diamo la seguente

Risposta

Esaminati i documenti in sequestro, tenuto presente il rapporto del comm. Bianco, riveduti i rilievi tecnico - contabili contenuti in detto rapporto, abbiamo trovato che i medesimi in gran parte rispondono ad esattezza — meno alcuni per i quali abbiamo fatto le rettifiche ai rispettivi capitoli.

Le erogazioni di cui la Relazione Bianco non sono tutte giustificate, ma i titoli da cui promanano (mandati di pagamento) appariscono regolari mancando soltanto delle indicazioni relative ai bilanci ed ai provvedimenti della Giunta Municipale che ne autorizzarono la emissione conformemente a quanto abbiamo diffusamente esposto nel corpo della presente relazione.

Avvisiamo che nella presente causa le responsabiltà siano di due ordini: penali e contabili conformemente al riassunto che abbiamo fatto precedere.

Nulla abbiamo da modificare soltanto peritalmente non possiamo precisare a chi debba attribuirsi l'addebito per sottrazione di visura delle Mappe Catastali di L. 52.

Dobbiamo confermare «in linea peritale» gli altri addebiti salvo la riduzione a L. 920.00 per bolli alle cambiali e per la differenza nelle contabilità della Cooperativa di Lavoro — condizionatamente a che l'incasso della cambiale 15 marzo 1920 di L. 50 mila non abbia relazione con i lavori eseguiti da essa Cooperativa per conto del Consorzio.

Pretura di Udine
Echi del processo Caiselli

Riceviamo e senza entrare nel merito pubblichiamo:

Ill.mo Sig. Direttore,

Nel resoconto giudiziario del processo svoltosi martedì in Pretura e ieri pubblicato da codesto Giornale in riguardo ad una mia querela per lesioni e minacce sporta contro il co. Michele Caiselli, si legge che, secondo l'imputato, vi sarebbe stato un tentativo di ricatto verso lo stesso onde costringerlo a ritirare un effetto da me firmato e regolarmente pagato con l'interesse del 9 per cento.

Per la verità tengo a dichiarare che proprio in quell'epoca, ed anche attualmente, io ero e sono creditore del Michele Caiselli per somma superiore; e, ciò non ostante, ho fatto sempre onore ai miei impegni, mentre aspetto che il co. Caiselli faccia altrettanto nei miei riguardi.

E' ridicolo parlare di ricatti quando si pensi che il sottoscritto è stato tratto in un tranello con l'invito di passare a casa del teste Salvo. Io comprendo il diritto dell'imputato quando si difende, ma la cronaca, e Lei me lo insegna, dove essere completa.

E non ho altro a dire, se non a pregarLa di voler inserire la presente come necessario chiarimento ad involontaria omissione.

Con ringraziamenti ed ossequi.

Gino Sacchetto.

Cronaca Sportiva

Pozzuolo batte Itala di Udine 7 a 1

La locale squadra di calcio ha disputato domenica un altro incontro vittorioso, battendo nettamente l'«Itala» di Udine per ben 7 punti a 1.

Fare la cronaca della partita è forse superfluo, giacchè la superiorità del Pozzuolo è chiaramente dimostrata dal rilevante punteggio al proprio attivo.

Tutti del Pozzuolo bene, in special modo il sestetto difensivo, mentre si nota con piacere che anche la prima linea comincia ad affiatarsi.

Noi auguriamo sinceramente che al Campionato dei liberi il «Pozzuolo» possa ben figurare, per dare anche una giusta e meritata soddisfazione ai suoi dirigenti ed al suo appassionato pubblico, che segue con interessamento la squadra del cuore.

Cronache Goriziane

Le visite del Segretario Federale ai Fasci della Provincia

GORIZIA, 13.

Continuando le visite ai Fasci della Provincia il Segretario Federale cap. Pino Godina sarà sabato alle ore 9.30 a Gargaro ed alle 11.30 a Chiapovano.

Mercoledì 20 c. m. nel pomeriggio alle ore 15, 16.30 e 17.30 saranno visitati i Fasci del Collio e cioè S. Martino di Quisca, Casteldobra e Dolegna.

Il Segretario Federale che nell'esame delle varie situazioni dei Fasci rivolge particolare attenzione al grado di efficenza e di attività dei Dopolavoro, sarà accompagnato dal Segretario del Dopolavoro provinciale signor Di Nardo.

Convocazione del Direttorio Federale

Lunedì 18 c. m. alle ore 15 nella sede della Federazione dell'Isonzo avrà luogo una riunione del Direttorio Federale.

...e del Comitato pro Befana fascista

Venerdì 15 alle ore 18 si riunirà sotto la presidenza del Segretario Federale cap. Pino Godina il Comitato pro Befana fascista composto dalla sig.a Rina Massi delegata provinciale dei Fasci femminili e del presidente dell'O. N. Balilla provinciale e delle organizzazioni sindacali fasciste dei datori di lavoro.

Nomina della Commissione Federale di disciplina

In ottemperanza all'art. 16 del nuovo Statuto del aPrtito, il Segretario Federale cap. Pino Godina ha nominato la Commissione Federale di disciprina della Federazione dell'Isonzo.

La Commissione risulta così composta: Il Segretario Federale, presidente — Membri effettivi: console Antonio Giorgio, dott. Paolo Sirtori, dott. Guido Bressan, ing. Bianchino Bianchi, signor Thomann Enrico — Membri supplenti: prof. Francesco aPgliero e signor Carlo Combolo.

Segretario: signor Bruno Michelazzi

Adunanza del Consiglio Provinciale dell'Economia a Sezioni riunite

Per giovedì 14 corrente alle ore 10 è stata convocato in adunanza plenaria il Consiglio Provinciale dell'Economia per la trattazione di un importante ordine del giorno. Fra i vari argomenti che il Consiglio sarà chiamato a discutere ed approvare figurano il bilancio di previsione per l'esercizio 1930, il piano finanziario per l'istituenda Latteria didattica di Tolmino ed altri argomenti di non minore importanza riguardanti l'economia della nostra Provincia.

Parricidio?

Ieri notte il possidente Giovanni Pirez, di 58 anni, da Voicizza (Comeno) mentre era intento ad attraversare un corridoio della propria abitazione veniva colpito proditoriamente da un colpo di rivoltella sparatogli da uno sconosciuto.

Dopo le prime medicazioni, praticategli sul posto dai militi della Croce Verde, il Pirez veniva di tutt'urgenza trasportato all'Ospedale dei Fatebenefratelli di Gorizia dove, poco dopo, cessava di vivere in seguito a una mortale ferita, a fondo cieco, riportata al costato sinistro.

Il Pirez, ricco possidente del paese, aveva 7 figli, quattro dei quali, i più vecchi, abitano fuori di casa. Coi tre figli rimasti in casa il vecchio Pirez aveva sovente alterchi per ragioni di eredità. I Carabinieri attuate pronte indagini hanno proceduto all'arresto di due figli del Pirez sui quali gravano seri sospetti. Le indagini continuano.

Un fulmine incendiario

Stamane a Jasline (Ville Montevecchio) nella fattoria di proprietà di Leopoldo Kafol, un fulmine abbattendosi sul fienile, comunicò il fuoco al fieno secco quivi raccolto e, attraversando il pavimento, finì coll'uccidere un bove che si trovava nella sottostante stalla. Quando i pompieri giunsero sul posto, al comando del tenente Romano Zigon, il fuoco aveva già compiuto la sua opera distruggitrice e le fiamme minacciavano la casa vicina. I nostri bravi vigili si dettero così d'attorno per impedire che il fuoco continuasse nella sua opera devastatrice riuscendo, dopo non lieve fatica, ad isolare l'incendio e, infine, a spegnerlo.

I danni, coperti d'assicurazione, sono rilevanti.

Scarico materiale di rifiuto

Il Podestà, considerato che lo scarico del materiale di rifiuto sul terrapieno in prolungazione della via Alvarez è stato sospeso fino a tanto che il terrapieno stesso non si sarà assestato sufficientemente;

constatato che esigenze in linea edilizia reclamano urgentemente l'apertura d'un nuovo scarico pubblico dei materiali di rifiuto;

rilevato che, per ragioni igieniche, si rende necessario provvedere al risanamento della plaga acquitrinosa esistente a sud della linea ferroviaria Gorizia-Udine e precisamente nella località detta «Grappatis»,

ha ordinato che da oggi in poi servirà da scarico pubblico dei materiali di rifiuto la zona bassa di Piedimonte del Calvario limitata dalla linea ferroviaria Gorizia-Udine e dalla strada che dal sottopassaggio «Amelio Baruzzi», conduce oltre il crocicchio della Madonnina, fino al ponte IX Agosto.

Nessuno potrà senza permesso dello Ufficio tecnico comunale creare depositi, anche temporanei, di materiali di rifiuto in altri siti del territorio di Gorizia e sobborghi.

Contro i contravventori si procederà a norma di legge.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

dal 4 al 10 novembre 1929

Nascite: Maschi nati vivi n. 9 — Femmine: nate vive n. 6 — Maschi nati morti n. 1. — Totale nascite n. 16.

Morti: Hernold Carmela in Rosich di anni 67 casalinga — Zorn Cosmo di anni 76 contadino — Cesnik Dusan di anni 6 — Brajnik Giuseppe di anni 41 muratore — Laste Giovanni in Mozetic di anni 68 casalinga — Boscarol Guido di anni 29 elettricista (Fogliano) — Rijavic Adolfo di anni 5 (Sambasso) — Bottazzi Mario di anni 21 soldato (S. Polo d'Enza).

Pubblicazioni di matrimonio: Podgornik Giovanni agricoltore con Plosnicar Ludmilla casalinga — Ciccolella Salvatore commerciante con Morolla Felicita casalinga — Borioli Carlo ragioniere con Caufaner Giovanna casalinga — Sartori Michele ferroviere con Vecchiet Elda Dorotea operaia — Koncut Michele magazziniere con Cvetrenznik Caterina casalinga — Srolvera Riccarda impiegato statale con Bonnes Maria sarta — Koman Leopoldo agente di negozio con Battocletti Gemma casalinga — Di Natale Pietro brigadiere CC. RR., con Vogrig Giuliana casalinga.

Matrimoni: Trebbi Bruno ragioniere con Moehm Guglielmina privata — Kiniscek Rodolfo elettricista con Tronkar Maria sarta — Carbone Ernesto impiegato privato con Ziani Luigia privata — Eaksida Giuseppe muratore con Marvin Mercede casalinga — Ipaviz Giuseppe contadino con Makuc Maria contadina — Zottig Michele contadino con Zavadlav Maria casalinga.

Da ROMANS D'ISONZO
LA FIERA ANNUALE

(13). — Martedì 19, S. Elisabetta, si terrà la tradizionale fiera annuale. Nel pomeriggio nella piazza G. Candussi ci sarà il ballo pubblico e alla sera continuerà nella sala al Cavallino.

Da FARRA D'ISONZO
GENETLIACO DI S. M. IL RE

(13). — L'altro ieri il paese era nuovamente in festa per il genetliaco di S. M. il Re.

Il tricolore sventolava su tutte le case. Il Podestà prof. Luigi Ballaben spiccò un telegramma all'Augusto Sovrano.

Fra Libri e Riviste

I prefascisti: F. Marinetti: Marinetti e il futurismo — Mario Carli: L'arditismo — Casa Editrice «Augustea» - Roma.

Il movimento futurista italiano e quello degli Arditi d'Italia furono due movimenti spirituali e di battaglia che fiancheggiarono e si fusero con il fascismo. Essi portarono al movimento un largo contributo di fede e di azione.

Perciò è bene che due autori rappresentativi del Futurismo e dell'Arditismo abbiano scritto questi due volumetti inclusi nella collana dei pre-fascisti. La storia dei due movimenti, com'è narrata per sommi capi ed in relazione sopratutto alla affinità di lotta con il fascismo, porta alcuni contributi di sicura documentazione per la comprensione dello spirito col quale il Regime si è affacciato alla vita della Nazione, illuminando così quella che si potrebbe chiamare la preistoria politica del fascismo.

Tanto Marinetti come Carli sono due scrittori agili e passionali. Perciò hanno saputo dettare due opere di piacevole, utile lettura e fresca attualità.

Lector.

BOLLETTINO COMMERCIALE

Quotazione cereali

Abbiamo da Milano, 13:

La sezione cereali della Borsa merci comunica le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: copiosi affari su tutta la quota. Apertura debole, chiusura in ripresa. Apertura: contanti 129.10; corrente 129.10; dicembre 130.50; marzo 138.25; maggio 140.75. Chiusura: contante 129; corrente 129.10; dicembre 139.90; marzo 138.40; maggio 140.55.

Granoturco: discreto numero di affari, andamento calmo. Apertura: dicembre 76; marzo 77.35; maggio 76.65. Chiusura: dicembre 76.25, marzo 78; maggio 77.

Riso: trattato per consegne dicembre, andamento debole. Apertura: dicembre 138.45; marzo 142.85; maggio 144.15. Chiusura: dicembre 138.20; marzo 143.10; maggio 144.75.

Risone: mancanza d'aari, andamento debole. Apertura: dicembre 95.50; marzo 99.85; maggio 102.50. Chiusura: dicembre 95.65; maggio 102.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 12	TRIESTE 13	MILANO 12	MILANO 13
Rend. 3.50 %	67.70	67.75	67.40	67.50
Consol. 5 %	80.40	80.40	80.32	80.45
Prest. Littor.	80.40	80.40	80.32	80.45
Obbl. Venezie	72.—	72.10		
Francia	75.20	75.20	75.21	75.22
Svizzera	370.10	370.10	370.07	370.08
Londra	93.13	93.14	93.14	93.14
New York	19.06	19.06	19.06	19.07
Berlino	457.—	456.75	456.70	456.77
Vienna	268.75	268.75	268.70	268.50
Romania	11.39	11.39	11.40	11.40
Belgio	267.25	267.25	267.20	267.30
Spagna	270.—	270.—	268.50	268.75
Praga	56.55	56.55	56.58	56.60
Ungheria	333.75	333.75	334.—	334.—
Albania	365.25	366.—	367.75	368.—
Jugoslavia	33.81	33.81	33.89	33.79
Grecia	24.90	24.90	24.85	24.75

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 13. — Situazione barica: Il ciclone del nord-ovest d'Europa è stazionario fra l'Irlanda e la Scandinavia. Una saccatura da est ad ovest sull'Italia settentrionale e una probabile depressione si delineano sull'alto Tirreno. La pressione si mantiene piuttosto elevata sull'estremo bacino Mediterraneo occidentale.

Probabilità: La saccatura dell'alta Italia e la pressione in diminuzione sull'alto e medio Tirreno apporteranno aumenti in nebulosità sulle regioni settentrionali e sull'alto e medio bacino Tirrenico con pioggie specialmente sull'alto versante e sulla Sardegna. Sulle regioni meridionali cielo vario con rado pioggie. I venti si manterranno grecali moderati sulle regioni settentrionali, alquanto forti sull'alto Adriatico e sull'alto Tirreno, sul medio e basso Tirreno venti sciroccali maestrali, moderati lungo l'Adriatico, sull'Ionio e sulla Sicilia, piuttosto forti sulla Sardegna. La temperatura tende ad aumentare sul medio e basso Tirreno; stazionaria altrove. Mare agitato sulle coste Sarde ed alto e medio Tirreno.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Mercoledì 13 novembre 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	743.53	742.07	746.18
Pressione al mare	754.43	752.92	751.18
Temperatura	9.3	11.4	11.0
Umidità (0-100)	94	94	94
Vento Direzione	SW	SW	SW
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	piov.	piov.	piov.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 12,0
Temperatura minima: 9,0
Acqua caduta: mm. 4,7

Previsione per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati da Nord; cielo vario; temperatura normale.

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.
Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21.35 — O. 23,15.

Udine - Venezia

Partenze: A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D. 10.50 — M. 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.5 — DD. 20.10.
Arrivi: A. 4.15 — M. 7.25 (da Pordenone) — DD. 9.27 — A. 9.50 — D. 11,52 — A. 15.50 — D. 18.25 — M. 21.30 — (da Conegliano) — D. 22.50.

Udine - Tarvisio

Partenze: A. 4.45 — M. 6.20 (per la Carnia) — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16.10 — D. 18.35.
Arrivi: A. 8.15 — D. 10.33 — 11.20 (dalla Carnia) — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 5.35 — A. 7.45 (per Grado) — M. 12.25 — A. 16.2 — M. 19.
Arrivi: M. 6.50 — A. 8.45 (da Grado) — M. 12.56 — A. 15.48 — O. 18 (da Grado) — M 22.10.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.
Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.
Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.
Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8,20 — M. 12.15 — MV. 15,55 — A. 18,45 — M. 20,30.
Arrivi: M. 7,30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,35 — M. 20,05 — MV. 22,05.

Ferrovie Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8,55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.
Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 18.16 — 19.9.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 — 14.45 (*) — 19.40.
Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 — 15.25 (*) — 20.20.
Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 — 16 — 18.10 (*).
Arrivi a Carnia. ore 7 — 9.30 — 14.25 — 17.24 — 18.50 (*).
(*) Carrozza diretta fra Venezia-Udine-Villa Santina e viceversa.

Tranvia

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.15 — 12.15 — 14 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.25 (feriale) — 19.10 (festivo).
Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.40 — 13.35 — 17.15 (D) — 19.40 (feriale) — 20.20 (festivo).
Partenze la San Daniele: ore 6.15 — 8.05 (D) — 12.40 — 15 (festivo da Fagagna) — 16.25 — 18.
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 9.05 (D) — 14 — 15.50 (festivo da Fagagna) — 17.30 — 19.10.
I treni in partenza da S. Daniele alle 8.05 e da Udine alle 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento
e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 8 — 13.30 — 18.30
Tarcento, arrivi: ore 8.20 — 13.50 — 18.50
Buia partenze: ore 7.30 — 13.10 — 17.
Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 17.30.
Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — 17.10.
Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tramvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 (*).
Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45 (*).
Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (*).
Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (*).
Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 — 22.20 (*).
Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (*).
T[illegible], partenze: ore 6.20 — 7.10 — [illegible] — 11 40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.
Tarcento, arrivi. ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9 40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.
(*) Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.
Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.
T[illegible]mo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.
Buia, arrivi: ore 12.10 — 15.20 — 18.20.
Tarcento, partenze: ore 7 — 12.30 — 17.30.
Vedronza, arrivi: ore 7.20 — 12.50 — 17.50.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.30 — 18.30 — 20.3 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 10.5 — 13.45 — 19.45 — 21.18 (*).
Partenze da Paluzza: ore 5.10 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.
Arrivi a Tolmezzo: ore 6.21 (*) — 8.01 — 11.36 — 17.31.
(*) I treni segnati con asterisco si effettuano solamente il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.50 — 15.30 — 22 — Arrivi a Comeglians: ore 11.4 — 16.38 — 21.30.
Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.15 — 12.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.12 — 13.32 — 17.57.
(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Udine-Cavazzo Carnico

Partenza da Cavazzo: ore 6.30 — Arrivo a Udine ore 9.
Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo: ore 19.15.

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.
Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.
Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato
Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)
Partenza da Cividale: ore 7.10
Partenza da Castelmonte: ore 11.45

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30
Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.
A Udine recapito: Caffè Birreria Dreher di fronte alla Stazione.

Pielungo - Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.40 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.30 — 13.55 (*).
Partenze da Spilimbergo: ore 11.30 (*) — 17.20 — Arrivo a Casiacco: ore 12.25 (*) — Arrivo a Pielungo: ore 19.10.
Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 18 per essere a Pielungo alle ore 13.20. Il servizio è in coincidenza ad Anduins e Pinzano colla linea di S. Daniele-Udine e Spilimbergo.
Le corse segnate con asterico (*) si effettuano soltanto il sabato.

Bagni Anduins - S. Daniele

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.20 — 13 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.30 e 13.55 (*)
Partenze da S. Daniele: ore 12 (*) e 17.20 Arrivo a Casiacco: 12.55 (*) — S. Daniele: 19.40.
Il servizio è in coincidenza a Pinzano Anduins con la linea di Pielungo a San Daniele con la tranvia e le linee Codroipo-Gemona.
Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì
Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato il servizio resta sospeso. Durante la stagione balneare in Anduins sarà effettuato un servizio festivo con partenza da S. Daniele alle 14, arrivo ad Anduins alle 15.30; ripartendo per S. Daniele alle 24.

S. Daniele - Gemona

Partenze da S. Daniele: ore 8 — 15 — Arrivo a Gemona 9.10 — 16.10 — Partenze da Gemona: ore 10 — 18 — Arrivi a S. Daniele: ore 11.10 — 19.10.
Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.20, arrivo a San Daniele 12.40.

S. Daniele - Codroipo

Partenze da San Daniele: ore 7.30 — 15
Partenze da Codroipo (Posta): ore 9.25
Partenze da Codroipo (Posta): ore 8.25 — 18 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.45 — 19.15.
Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato non si effettua la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9
Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile